



# Regione Umbria

Giunta Regionale

## DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

### Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 465/2022

**Autorizzazione, ai sensi dell'Art. 269 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per produzione di conglomerati bituminosi, ubicato in Comune di Gualdo Tadino (PG), Zona Industriale Nord snc, della ditta ARKEDIL s.r.l., con sede legale in Comune di Marsciano (PG), Vocabolo Cagina.**

### PREMESSE

#### Visto

che Il SUAPE del Comune di Gualdo Tadino, con nota acquisita al protocollo regionale n. 19303 del 31/01/2022, ha trasmesso, mediante piattaforma digitale AUA (SUAPE 3.0), l'istanza per il rilascio dell'AUA presentata dalla ditta Arkedil Srl, con sede legale in voc. Cagina nel Comune di Marsciano (PG) e stabilimento in Zona Industriale Nord snc nel Comune di Gualdo Tadino (PG);

#### Considerato:

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti e gli ulteriori elementi acquisiti al protocollo regionale n. 96443 del 22/04/2022;

#### Ritenuto:

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

**Considerato** il parere favorevole del Comune di Gualdo Tadino (PG), acquisito dalla Regione Umbria con prot. n. 53455 del 15/03/2022, confermato in sede della riunione della Conferenza di Servizi del 16/03/2022, per la competenza relativa all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006;

**Considerato** il parere tecnico formulato dall'ARPA Umbria ed acquisito dalla Regione Umbria con prot. 53089 del 15/03/2022;

## **DESCRIZIONE ATTIVITA':**

- nello stabilimento oggetto del presente atto verrà effettuata la produzione di conglomerati bituminosi con impianto tipo batch, attraverso le fasi di:
  - 1) stoccaggio in cumuli di materiali inerti lapidei in specifiche aree dello stabilimento;
  - 2) carico con mezzi meccanici dei materiali inerti lapidei di diversa granulometria (es. sabbia, pietrisco etc.) all'interno delle tramogge di stoccaggio (predosatori);
  - 3) carico e stoccaggio del bitume in n. 2 cisterne coibentate;
  - 4) alimentazione dei materiali inerti lapidei all'impianto di essiccazione;
  - 5) essiccazione dei materiali inerti lapidei in forno a tamburo rotante per contatto diretto con i fumi di combustione generati da impianto termico alimentato ad olio combustibile B.T.Z.;
  - 6) pesatura dei materiali inerti lapidei essiccati e trasporto all'impianto di miscelazione;
  - 7) dosaggio volumetrico del bitume e trasporto all'impianto di miscelazione;
  - 8) miscelazione di materiali inerti lapidei e bitume, fino ad ottenere un impasto omogeneo;
  - 9) scarico del conglomerato bituminoso in silo di stoccaggio del prodotto finito;
  - 10) carico del conglomerato bituminoso su autocarri per il trasporto al luogo di posa;
  - 11) riscaldamento del bitume mediante impianto di riscaldamento ad olio diatermico alimentato a gasolio;
- nel punto di emissione E1 verranno convogliate le emissioni inquinanti provenienti dal forno a tamburo rotante di cui al punto 5);
- il punto di emissione E2 è connesso a caldaia ad olio diatermico per riscaldamento delle cisterne di stoccaggio del bitume alimentata a gasolio e con potenza termica nominale dichiarata pari a 0,40 MW;
- la caldaia ad olio diatermico per riscaldamento delle cisterne di stoccaggio del bitume connessa al punto di emissione E2, alimentata a gasolio e con potenza termica nominale inferiore a 1 MW, non è soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, parte I, lett. bb);
- ai sensi dell'Art. 269, comma 10 del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152, gli impianti di deposito di oli minerali non sono sottoposti ad autorizzazione, ma i gestori sono comunque tenuti ad adottare apposite misure per contenere le emissioni diffuse ed a rispettare le ulteriori prescrizioni eventualmente disposte, per le medesime finalità dall'Autorità competente;
- il Gestore non ha provveduto alla captazione ed al convogliamento in atmosfera delle emissioni inquinanti connesse alle operazioni di cui ai punti 8), 9) e 10);

## **PRESCRIZIONI**

- a) **realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;**
- b) **realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**
- c) **fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**
- d) **prescrizioni di carattere generale:**
  - d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Gubbio-Gualdo Tadino e al Sindaco del Comune di Gualdo Tadino (PG);
  - d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
  - d.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Gubbio-Gualdo Tadino;
  - d.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
  - d.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali,  $T = 0^{\circ}\text{C}$  ( $273^{\circ}\text{K}$ ),  $P = 1 \text{ atm}$  ( $101,3 \text{ kPa}$ ), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
  - d.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Gubbio-Gualdo Tadino;
  - d.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
  - d.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
  - d.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
  - d.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;

- d.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- d.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.15 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- d.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- d.17 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse- pulse o reverse-jet);
- d.18 i sistemi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- d.19 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'Art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- d.20 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

**e) prescrizioni specifiche:**

- e.1 entro 1 anno dal ricevimento dell'autorizzazione, il Gestore dovrà provvedere al trattamento e al convogliamento in atmosfera delle emissioni inquinanti connesse alle operazioni di cui ai punti 8), 9) e 10);**

**e.2 per le emissioni atmosferiche derivanti dalle operazioni di cui al punto e.1 sono fissati i seguenti limiti:**

Inquinante	Concentrazione (mg/m <sup>3</sup> )
<b>S.O.V. (come C.O.T.)</b>	<b>50</b>
<b>IPA (come somma di: Benz[a]antracene, Dibenz[a,h]antracene, Benzo[b]fluorantene, Benzo[j]fluorantene, Benzo[k]fluorantene, Benzo[a]pirene, Dibenzo[a,e]pirene, Dibenz[a,h]pirene, Dibenzo[a,i]pirene, Dibenzo[a,l]pirene, Indeno [1,2,3 - cd] pirene.)</b>	<b>0,01</b>
<b>Polveri</b>	<b>20</b>

**e.3 entro 1 anno dal rilascio dell'autorizzazione, il Gestore dovrà provvedere al convogliamento degli effluenti gassosi provenienti dalle fasi di riempimento delle cisterne di stoccaggio del bitume (sfiati cisterne) di cui in premessa;**

**e.4 per le emissioni atmosferiche derivanti dalle operazioni di cui al precedente paragrafo sono fissati i seguenti limiti:**

Inquinante	Concentrazione (mg/m <sup>3</sup> )
<b>S.O.V. (espresse come C.O.T.)</b>	<b>50</b>
<b>IPA (come somma di: Benz[a]antracene, Dibenz[a,h]antracene, Benzo[b]fluorantene, Benzo[j]fluorantene, Benzo[k]fluorantene, Benzo[a]pirene, Dibenzo[a,e]pirene, Dibenz[a,h]pirene, Dibenzo[a,i]pirene, Dibenzo[a,l]pirene, Indeno [1,2,3 - cd] pirene.)</b>	<b>0,01</b>

**e.5 in alternativa alle operazioni di cui al punto e.3, i vapori di ritorno dalle cisterne di stoccaggio del bitume durante le operazioni di caricamento devono essere convogliati, tramite una linea di collegamento a tenuta di vapore, verso la cisterna mobile che distribuisce lo stesso carburante;**

**e.6 60 giorni prima della comunicazione di cui in d.1, il Gestore dovrà inviare alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Gubbio-Gualdo Tadino e al Comune di Gualdo Tadino, il progetto degli interventi di cui al punto e.1 ed e.3, con puntuale descrizione delle relative modalità realizzative ed indicazione dei dati di portata volumetrica e temperatura degli effluenti gassosi, nonché delle caratteristiche dimensionali e dei tempi di operatività (in termini di ore/giorno e giorni/anno) relativi ai risultanti punti di emissione ed inoltre delle caratteristiche tecniche del sistema di abbattimento ivi installato;**

**e.7 entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure al punto di emissione E1 nell'arco di 10 giorni ed, inoltre, ai punti di emissione di cui ai paragrafi e.1 ed e.3;**

**e.8 successivamente, i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per il punto di emissione E1 ed, inoltre per i punti di emissione di cui ai paragrafi e.1 ed e.3;**

**e.9 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:**

<b>Polveri</b>		<b>EN 13284-1:2017</b>
<b>Monossido di carbonio</b>		<b>UNI EN 15058:2017</b>
<b>Ossidi di azoto</b>	<b>espressi come NO<sub>2</sub></b>	<b>UNI EN 14792:2017</b>
<b>Ossidi di zolfo</b>	<b>espressi come SO<sub>2</sub></b>	<b>UNI EN 14791:2017</b>
<b>S.O.V.</b>	<b>esprese come C.O.T.</b>	<b>UNI EN 12619:2013</b>
<b>IPA</b>		<b>ISO 11338-1,2:2003</b>
<b>Ossigeno</b>		<b>UNI EN 14789:2017</b>
<b>Umidità</b>		<b>UNI EN 14790:2017</b>
<b>Pressione</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>
<b>Temperatura</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>
<b>Velocità e portata</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>

**e.10**il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo, dovrà essere attuato mediante:

- umidificazione della viabilità interna al cantiere, delle aree di carico e scarico delle materie prime, nonché dei cumuli di materiale polverulento, per mezzo di specifico sistema automatico di nebulizzazione d'acqua;
- adeguata carterizzazione dei trasporti meccanici (i.e. elevatori a tazze, trasportatori a nastro) degli impianti produttivi anche rispetto ai punti di carico e scarico;
- realizzazione di barriera frangivento perimetrale, finalizzata alla limitazione della dispersione eolica del materiale polverulento;
- mantenimento di limitate altezze dei cumuli di materiale polverulento e loro copertura con teli plastici ancorati a terra nel caso di lunghe giacenze;
- svolgimento delle operazioni di scarico dei materiali inerti lapidei in condizione di ventosità non rilevante;
- adozione di ridotte velocità di ribaltamento del cassone dei mezzi di trasporto e mantenimento, possibilmente in modo automatico, di un'adeguata altezza di caduta in cumulo durante lo scarico dei materiali inerti lapidei dai mezzi di trasporto;
- utilizzo di automezzi dotati di copertura fissa o di idonei teli di copertura per il trasporto dei materiali polverulenti;

**e.11**mantenimento in costante efficienza dei sistemi/procedure operative finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri;

**e.12**annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento, nonché dei sistemi posti in essere per il contenimento delle emissioni diffuse polverulente;

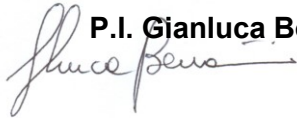
**e.13**i vapori di ritorno dalle cisterne di stoccaggio del gasolio e dell'olio combustibile B.T.Z. durante le operazioni di caricamento devono essere convogliati, tramite una linea di collegamento a tenuta di vapore, verso la cisterna mobile che distribuisce lo stesso carburante;

## CONDIZIONI

**le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:**

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO

 **P.I. Gianluca Bonaccini**

## QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

## Allegato 1

Ragione Sociale ARKEDIL Srl

Unità Produttiva:

Gualdo Tadino (PG)

Zona Industriale Nord snc

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Essiccatore a tamburo inerti	Polveri	20	mg/Nm³	63.000	6	180	150	10,00	-	1,15	1,15	Filtro a maniche
		Ossidi di azoto	450										
		Ossidi di zolfo	300										
		S.O.V.	50										
		IPA	0,01										
E2	Caldaia oleotermica riscaldamento bitume	D.Lgs 152/06, Art. 272, c. 1 - rif. Allegato IV, parte I, lett. bb)	-	-	-	6	180	-	5,00	-	0,35	0,35	

## Legenda:

Punto Emissione	Note
E1	<p>Nuovo punto di emissione</p> <p>Tenore O<sub>2</sub> di riferimento = 17% vol.</p> <p>Ossidi di azoto espressi come NO<sub>2</sub></p> <p>Ossidi di zolfo espressi come SO<sub>2</sub></p> <p>S.O.V. espresse come C.O.T.</p> <p>IPA espressi come somma di: Benz[a]antracene, Dibenz[a,h]antracene, Benzo[b]fluorantene, Benzo[j]fluorantene, Benzo[k]fluorantene, Benzo[a]pirene, Dibenzo[a,e]pirene, Dibenzo[a,h]pirene, Dibenzo[a,i]pirene, Dibenzo[a,l]pirene, Indeno [1,2,3 - cd] pirene</p>
E2	Nuovo punto di emissione